

di ANTONIO IANNICELLI

■ CASSANO Indagini in corso sul rogo di presumibile natura dolosa Incendio alla quarta buca della discarica

CASSANO - Va a fuoco la discarica di contrada "Silva". Nella prima mattinata di ieri un incendio, sulle cui cause sono ancora in corso le indagini degli inquirenti che, al momento, non escludono alcuna pista, ha interessato la quarta buca della discarica di contrada Silva. Sul posto sono intervenute alcune squadre dei vigili del fuoco del distaccamento di Castrovillari, guidata dal caposquadra Massimo Guzzo, i carabinieri della tenenza di Cassano e la polizia municipale. In contrada "Silva", ieri mattina, ci sono stati anche il primo cittadino di Cassano, Gianni Papasso, il dirigente dell'Ufficio Tecnico, l'ingegnere Luigi Serra Cassano, il responsabile del Settore Ambiente, l'ingegnere Antonio De Marco, e l'assessore comunale all'Ambiente, Leonardo

Sposato. «Credo di poter dire, dopo aver ascoltato i dipendenti e i gestori della discarica e, soprattutto, i vigili urbani che stanno facendo delle indagini, che sono stati procurati dei varchi nella recinzione della discarica. Questo testimonia che c'è stata una regia ben precisa che ha portato qualcuno a venire qui e mettere fuoco alla quarta buca». Ad affermarlo, in una dichiarazione, è stato il sindaco di Cassano, Gianni Papasso. Anche se gli inquirenti, al momento in cui scriviamo l'articolo, sostengono di non avere alcun elemento che li possa far privilegiare una pista sulle altre. «Alle 17 di oggi - ci dicono - non abbia-



L'incendio alla discarica

mo alcun elemento che ci possa far privilegiare qualsiasi pista a discapito delle altre. Stiamo facendo le indagini e al momento non escludiamo nulla». Il sindaco Papasso nella sua dichiarazione, dopo aver spiegato

che «è stato appiccato il fuoco a una serie di eco-balle che fanno da contenimento per il soprizzo della discarica stessa», ha affermato: «Credo di non sbagliare, ne ho anche parlato con gli assessori regionali De Caprio

e Gallo, se dico che, probabilmente, quasi sicuramente, anche l'incendio presso la discarica di Cassano appartiene alla stessa mano che ha appiccato il fuoco a San Giovanni in Fiore, a Siderno e in tutte le discariche della Calabria. Ovviamente la mia posizione, e quella del Comune, - ha ribadito il primo cittadino della città delle Terme - è quella di rispettare, con grande forza e determinazione, la legalità del ciclo dello smaltimento dei rifiuti e di rispettare, con forza e determinazione, la tutela dell'ambiente perché tutelando questo si tutela la salute pubblica. In questo percorso regionale - ha ricordato Papasso - noi abbiamo

dato il nostro contributo come comune di Cassano: quando fui chiamato dall'assessore Gallo e dalla presidente Santelli per chiedermi il sacrificio di soprizzare la discarica, tra i motivi che mi hanno indotto a dire di sì c'era anche quello della legalità nel ciclo di smaltimento dei rifiuti. L'intento di chi ha incendiato la discarica - ha evidenziato il primo cittadino di Cassano - è quello di opporsi alle determinazioni, alle ordinanze della presidente Santelli a questo percorso che la Regione ha impresso da qualche mese a questa parte. Io non credo che siano metodi giusti, corretti e lineari, sono atti delinquenti e mafiosi che noi - ha concluso Papasso - dobbiamo assolutamente contrastare e sconfiggere mettendo in primo luogo quelli che sono gli interessi generali contro gli interessi particolari».